

Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.

1709

Bato, et Ermilla

P. v. Argos

A. N.

B.

co Corniani G. de gl. Algarotti.

NALE

RAMM.

IANI

ROTTI

BRAIDENSE

NO

N.M.

NAZIONALE

RACC. DRAMM.

CORNIANI
ALGAROTTI

929

MILANO

BIBLIOTECA

BRAIDENSE

1035

PRIMO SCHERZO ¹

MUSICALE

Da cantarsi trà gli Atti
dell' Opera

Nel Teatro di

SANT' ANGELO

L'Anno del Autuno 1709.



IN VENETIA:

Presso Gio: Battista Zucato

Con Licenza de' Superiori.



INTERMEDIO

P R I M O.

Bato, Ermilla.

Bat. **V**oglio amar quel vago volto
Al dispetto di Cupido
Benche infido lo voglio adorar,
Ma chi è Collei che viene
Con tale bizzaria movendo il passo
Ella è straniera, e vago
Mi rassembra l'aspetto
E porta à gl'occhi miei gioja, e diletto

Erm. Bello e gentil Pastore il Ciel sia quello
Che felici sempre i giorni vostri

Bat. Buon principio per mè ella mi dice
Bello, è gentile à voi bella Ninfa
Ogni prospero evento

A 3

Da

Da gli alti numi imploro.

Erm. Ditemi in cortesia, siete d'Arcadia?

Bat. Sono al vostro comando

Erm. Io vi son grata

Quanto siete compito

Bat. E voi garbatta

Ah' ti vèga il mal'anno Ermilla è questa

Decrepita in età Mumia sidentata

Vuò prendermi trastulo

Siete voi forastiera?

Erm. Si sono Paregina

Bat. Che faccia di Gabrina.

Ma come siete giunta in questa Selva?

Erm. Ebbi sempre costume

Di caminar il Mondo, e sempre udii

Parlar di questa rinommata Selva

Onde vi trassi il piede

Bat. E non temete

Andando così sola

Di qualche ria sciagura?

Erm. Non temei

Perche del Ciel propicii ebbi gli Dei

Bat. E la vostra onestate?

Erm. Ho un'alma in seno

Di pudicizia armata

Bat. Che vecchia Spiritata (*à parte*) è quato

Penstate quì di tratenervi il piede?

Erm. Saperlo non posso

Se Amor mi trattiene.

„ Non posso partire

„ Se non col morire

„ Perche son legata

Frà

„ Frà Ceppi, e Cattene:

„ Saperlo &c.

Bat. Dunque Cupido, e quel che vi tormèta

Erm. Così non fosse

Bat. Quanto

Tempo, è mai, che soffrite

Talle amoroso ardore

Erm. Velo dirò, ma prima

Fate seguir fra noi

Di Parigi il costume

Bat. Ecco mi pronto ditemi, qual è?

Erm. Il Cavalier trovando la sua danza

Tosto la man le porge, e favellando

Ambi van passeggiando

Bat. Quanto siete vezosa

Erm. E voi galante

Porgettimi la destra, e noi faremo

La Dama io, voi l' Cavaliero Amante

Bat. Ecco la destra

Erm. Oh cara

Bat. Voi troppo la stringete

Erm. Faciam dunque in tal guisa

Un amoroso laccio

Legate il braccio mio, col vostro braccio

Bat. Dunque vi stringo

Erm. Passeggiamo un poco

Per voi solo mio vago

Racchiudo in seno un mongibel di foco.

Bat. Bellamia, se questo, è vero

Son contento nell'Amor.

Se volete, ch'io sol tocchi

Col mio labbro quei begl'occhi

Vi

A 4

Vidarò tutto l'Impero
Di quest'Alma, è questo Cor.
Bella &c.

Erm. Si ben mio son Contenta
Gl'Occhi non solo, mà la bocca ancora

Bat. Vatene à la mal'ora *à parte*
Non più, perche mi sento
Liquefarmi in dolcezza

Dal piacere che hà il Cor di vagheggiarvi

Erm. Lasciamo i Complimenti
Bramate di amogliarvi?

Bat. Oh questo nò

Erm. Dunque, che pretendete

Bat. Un Baccio solo

Erm. Un baccio à una Citella
„ Son pudica, e son citella
„ Non son bella
„ Mà nel sen porto l'onor
„ Siete pazzo se credete
„ Di spiegar la vostra rete
„ Per far preda del mio Cor.
Son Pudica &c.

Bat. Oh che cara Citella
Di vinti Luftri, e madre
D'una mandra di figli.
Quanto rider mi fai Vecchia balorda
Che bella Paregina
Credi non ti conosca

Erm. E che voi dite? *(ro*

Bat. Che una Furia nò v'è nel Regno oscu-
! Bruta come fei tù si contrafatta
Bastache Ermilla si per esser matta

Erm. Ohi venga la rabbia. *Non*

Non posso più soffrirti
Villanaccio, bricone
Insolente Buffone

Bat. La Lingua modera

Erm. Abbi giudizio
Che brutto vizio
a 2 Di straparlar.

a 2 Senti s'io m'irito
S'io vado in colera
Più non si tolera
Lo strapazar.

La Lingua &c.

Fine del Intermedio primo

SEC.^o SCHERZO 2

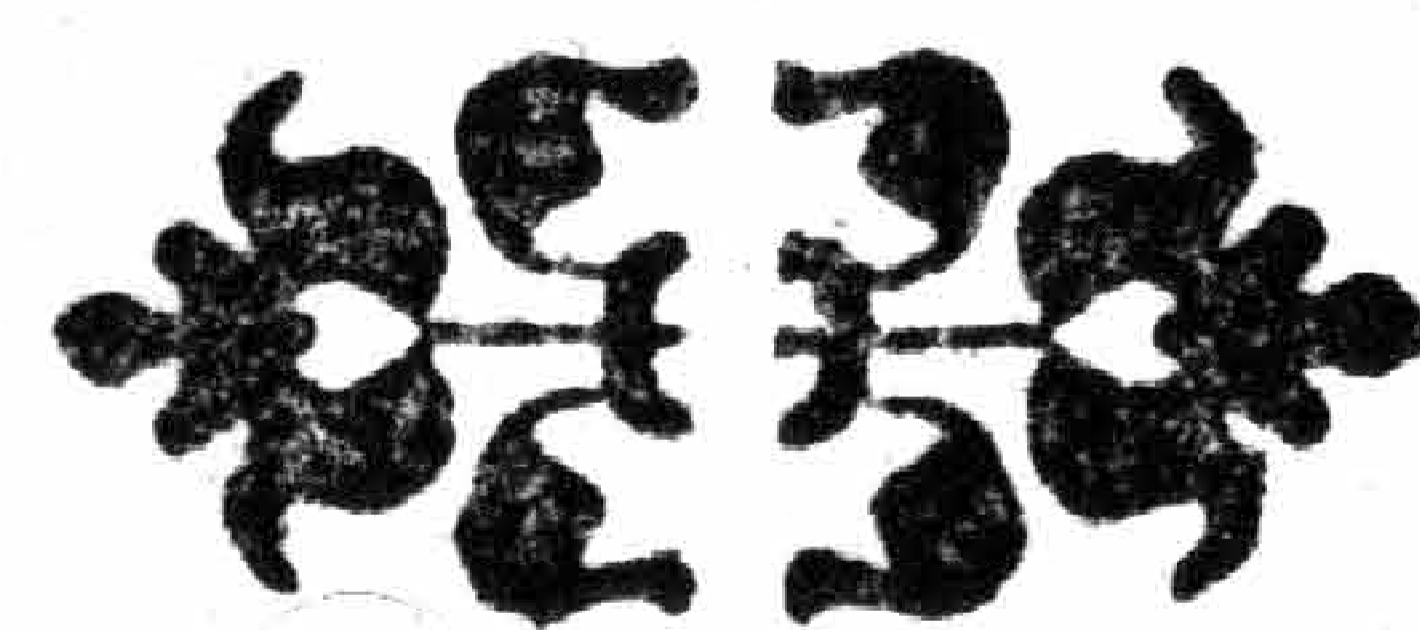
MUSICALE

Da cantarsi trà gl' Atti
dell' Opera

Nel Teatro di

SANT' ANGELO

L' Anno del Autunno 1709.



IN VENETIA.

Appresso Gio: Battista Zuccato

Con Licenza de' Superiori.



INTERMEDIO SECONDO.

Bato nell'entrare incontra **Ermilla**
in Maschera, & in habito da
Giovinezza.

Ermilla, e Bato.

Erm. **C**Hi haveſe trovato
Un Core ferito
Lo porti da me,

Bat. Questa mi ſembra Eurilla
La più rigida Ninfa, e la più bella
Di tutta queſta Selva. (*à parte*)

Erm.

Erm. E pieno di dardi
Di piage di Sguardi
Armato di fè.

Bat. Ah' ch' ella è d' essa (*à parte*

Erm. Chi haveffe trovato &c.

Bat. Dunque perdesti il Cor Ninfa vezzosa

Erm. Si lo perdei: Egli mi crede Eurilla

Da lei Sprezzato amante

Voglio un poco compor questo sembian-
te (*à parte*

Si guarda nello specchio, e si abbellisce.

Bat. Vuoi tu recuperarlo?

Erm. Sì, l'hai forse trovato

Bat. E come; io lo riserbo

Posto per man di amore

Nel scatolino ove, che stà il mio Core

Erm. Dunque lo rendi

Bat. Ohibò

Erm. Perche darlo non vuoi

Bat. Perche lo vuol punir de i rigor suoi

Erm. Quanto è Bato vezzoso

Bat. Quanto Eurilla è galante

il tutto à parte

Habbi ò bella) à 2 pieta d'un alma

Erm. Habbi ò caro) (amante

Erm. Il mio restituisci

Bat. Il mio mi rendi

Erm. Io mai non l'ebbi

Bat. Come

Pur troppo tù lo hai

Se à te lo donai

Mia speme, mia vita

Io

Io piu non lo Chiedo

Mà tutto lo cedo

A te Cara vita.

Pur troppo &c.

Erm. Io non vuò rifiutarlo è lo ricevo

E già che lo trovasti il mio ti dono

Bat. Quanto contento io sono

Erm. Mà Sarai tu Costante?

Bat. Sarò sempre

Erm. Sarai geloso

Bat. Mai

Erm. Tenero amante

Bat. Sempre

Erm. Mi farai torto.

Bat. Mai

E tù amorosa:

Erm. Sì

Bat. Amerai altri

Erm. No

Bat. Sarai mia sempre

Erm. Sì

Bat. Crudelle infida

Erm. No

Bat. Dami dunque la mano

Erm. Porgi dunque la destra.

Bat. Prendi la mano

Erm. E con la mano il Core

a 2 Più bella union far non poteva Amore

Mentre si stringono le destre Cade la maschera

ed Ermilla Che viene ricconosciuta da Bato

Erm.

Erm. Maledetta mia Sorte

Bat. Crudo destino quando
Credo Eurilla impalmar; stringo la Morte

Bat. Più soffrirti non posso

Erm. Oh' Dio perche
Son forse un Angue

Bat. Peggio

Erm. Un Arpia

Bat. Peggio ancora

Erm. Dunque trati così

Chi tanto T'ama è adora

Dimi perche Crudelle [*Ero*

Bat. Perche non v'è la nel Tartareo Chio-

Furia dite peggior, più orrendo Mostro

Erm. Dunque che far poss'io

Bat. Il meglio che far possa questo fia

Vanne per anticaglia

Bellissima Medaglia

Di qualche diletante in galleria [delle

Erm. Puoi Sprezzarmi di più Pastor Cru-

Bat. Puoi tediarmi di più vecchia insolète

Erm. Pietade Imploro se nõ vuoi ch'ò muora

Bat. Schiata e creppa se vuoi, ch'io non ci

Erm. Tanto Crudel t'è sei [penso

Bat. Tanto importuna

Erm. E non ti inteneriscono

Questi dolenti lacrime

Che da questi Occhi grondono?

Bat. Quelle al riso mi movono

Erm. Mira queste mie stille

Che escono à Mille à Mille

Cru-

Crudelle per tuo Amor.

Io voglio pianger tanto.

Per fin che questo pianto.

Ammolisca il tuo Cuor.

Mira &c.

Bat. Se tu piangi & io rido

E se non partirai tosto t'uccido

Dunque vatene in pace

E non tediarmi più

Poi che ad Eurilla

Tutto diede il Cor mio

Erm. Mai Questa Eurilla

Dara pace al tuo Cuor perche dipende

Tutta dal voler mio

Bat. Dunque giovar mi puoi

Erm. Più che t'è pensi

Bat. De miei martiri Immensi

Habbi Ermilla Pietà

Erm. Non ti conosco

Vane fiera Crudel vatene al Bosco

Bat. Crudel mi fai dal sen l'Alma dividere

Erm. Quanto mi fai da Ridere

Bat. Mi Sento il Cor à frangere

Se non mi por i aita

Erm. Quanto mi piaccia piangere

Tua penna me gradita

Piangi pure ch'io mi rido

Bat. Se t'è ridi, io qui t'uccido

Vecchia pazza rimbambita

Mi Sento &c.

Erm.

Erm. Scrocchio Buffone

Bat. Arpia

**Erm. Pazzo)
Bat. Stolta) a a va Via**

Fine del Secondo Intermedio .